



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie

Al Direttore Generale



m_dg.DOG.03/04/2018.0075988.U

Alla Corte di Appello di
CATANZARO

Oggetto: *Esercizio finanziario 2018 - Assegnazione fondi capitolo 1451 pg 30 (manutenzione ordinaria), per la gestione delle autovetture ordinarie destinate ai servizi istituzionali.*

Considerati i numerosi interventi normativi che impongono il rispetto di un limite di spesa nella gestione e manutenzione delle autovetture in dotazione alle Pubbliche Amministrazioni ed i relativi controlli dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione, si ribadisce l'ineludibile esigenza di questa Direzione Generale di dare evidenza delle spese sostenute, separando quelle soggette al limite di spesa da quelle esonerate dal suddetto limite, in quanto dedicate ai "servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", fatti salvi dallo stesso legislatore.

Come è noto, tale limite di spesa, introdotto ex art.6, co. 14, D.L. n.78/2010 a partire dall'anno 2011, è stato affermato in più riprese dal legislatore, che con D.L. n.95/2012, convertito in L. n.135/2012, al 2° comma dell'art.5 imponeva, a decorrere dall'anno 2013, un limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Il testo della norma, ulteriormente modificato ai sensi dell'art.15, co.1, D.L. n.66/2014, sempre in tema di automezzi, ora dispone che "a decorrere dal 1° maggio 2014 le Amministrazioni Pubbliche ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011...".

Ciò posto, sebbene gravino sul medesimo capitolo di bilancio tanto le spese per la gestione e manutenzione delle autovetture ordinarie, quanto quelle relative alle autovetture protette e alle auto ordinarie destinate al Servizio di protezione riconosciuto ai Magistrati sottoposti a misure tutorie per il

PRSSID - RAG-

4° livello di rischio, questa Direzione Generale non può esimersi dal mantenere separata la contabilità delle due tipologie di spesa (auto ordinarie e auto per la mobilità in sicurezza dei Magistrati).

Si è quindi calcolato il limite di spesa attribuito a ciascun Funzionario delegato, scorporando nell'ambito delle spese sostenute nell'anno 2011 quelle impiegate ai fini della sicurezza e calcolando sulle somme residue, così individuate, il limite del 30% per ciascun Ufficio distrettuale.

Si evidenzia che il menzionato limite di spesa, calcolato sui fondi accreditati nell'anno 2011 a codesto Funzionario delegato, sul capitolo in oggetto è pari ad un importo complessivo annuo di €2.250,00 e che questa Direzione Generale, per la manutenzione delle autovetture ordinarie non Odeputate alla mobilità in sicurezza dei magistrati, non potrà attribuire fondi in misura superiore alla suddetta cifra.

Tanto premesso, si comunica che questa Direzione Generale ha disposto un'apertura di credito di € 1.000,00= sul capitolo 1451 pg 30, per far fronte nell'immediato alle spese per "la manutenzione ordinaria dei mezzi di trasporto", da impiegare **esclusivamente per l'utilizzo dei veicoli ordinari** destinati ai servizi istituzionali degli **Uffici giudicanti** di codesto distretto.

Si segnala inoltre, fatte salve le disposizioni di legge in materia di contabilità di Stato, la necessità di impiegare prioritariamente le somme accreditate, per il pagamento di eventuali debiti pregressi, da saldare prima di procedere alle nuove forniture, evitando così la maturazione di interessi moratori e la possibile conseguente responsabilità per danno erariale.

Nell'attuale contesto economico e stante l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, si invita codesto Funzionario delegato ad osservare il massimo sforzo nell'oculata gestione dei fondi che saranno messi a disposizione, riducendo al minimo l'impiego delle autovetture di servizio, dismettendo e/o restituendo quelle in esubero ed assicurando il pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 25.09.2014 e della relativa circolare attuativa di questo Dipartimento prot. n. 41929.U del 02.04.2015, ferma restando l'osservanza della normativa sui criteri di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e successive modifiche (in particolare D.L. n. 187/2010).

Roma, 30 MAR. 2018,

Il Direttore Generale
Antonio Mungo